



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Prot: 0012683-13/11/2017-SC_VEN-T97-P

Al Sindaco
All'Organo di revisione contabile

del Comune di Pastrengo (VR)
Invio tramite sistema S.I.Qu.E.L.

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 – Pastrengo (VR) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si richiedono delucidazioni in merito ai seguenti punti:

Approvazione rendiconto in ritardo

Si rileva l'approvazione in ritardo del rendiconto di gestione dell'esercizio 2015, avvenuta il 9 maggio 2016. Si invita a relazionare in merito.

Punto 1.1.1 Verifica degli equilibri

Si chiedono chiarimenti in merito all'utilizzo di avanzo di amministrazione in parte corrente per € 114.710,69, che non sembra necessario per il ripiano di situazioni di squilibrio accertate in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio (di cui all'art. 193 del TUEL), considerato che la differenza di parte corrente a consuntivo è risultata pari a € 259.351,59, ovvero se detta componente non derivi piuttosto dalla copertura del disavanzo che sarebbe maturato per effetto della costituzione di vincoli (fondo risorse decentrate anni 2013-2014), non correttamente posti in sede di riaccertamento straordinario, nel qual caso avrebbe dovuto essere iscritto con segno negativo.

Punto 1.1.3 Accantonamento per FCDE

Preso atto che l'Ente, nella determinazione a consuntivo del FCDE c/residui, ha dichiarato di non aver fatto applicazione del criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2015, si rileva che non era stato effettuato alcun accantonamento in sede di riaccertamento straordinario dei residui, nonostante ne ricorressero i presupposti, e che gli accantonamenti in conto competenza, pari ad € 27.750,00, non sembrerebbero garantire adeguatamente la massa complessiva dei crediti di difficile esazione.

A tal proposito si evidenzia la diversa natura delle due poste citate: la quota accantonata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui veniva costituita in relazione al grado di realizzo dello stock di residui mantenuti dagli esercizi precedenti,



mentre gli accantonamenti in conto competenza facevano riferimento al potenziale incremento di rischio dovuto alla gestione 2015; pertanto non risultava possibile né utilizzare il FCDE derivante dal riaccertamento straordinario per finanziare il FCDE del bilancio di competenza, né limitare l'accantonamento in fase di rendiconto unicamente agli stanziamenti del bilancio 2015, prescindendo così dalla copertura dei crediti pregressi.

Tutto ciò premesso, si invita l'Organo di revisione a fornire apposito prospetto analitico atto a dimostrare l'adeguatezza dell'accantonamento effettuato o, in subordine, di quantificare le risorse necessarie a garantire la corretta consistenza del FCDE in sede di rendiconto 2015.

Punto 1.2.1 Accantonamenti per contenziosi

Si rileva che l'ente non ha provveduto ad accantonare alcuna quota di avanzo di amministrazione per contenziosi, analogamente a quanto effettuato in sede di riaccertamento straordinario.

Si chiedono pertanto i necessari aggiornamenti in merito alla ricognizione effettuata sulle controversie in corso, unitamente all'attestazione che non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'accantonamento di cui trattasi.

Punto 1.2.8 Recupero evasione tributaria

Si rileva una forte contrazione della lotta all'evasione tributaria, dal momento che gli accertamenti derivanti da questa attività sono passati da € 113.119,80 nel 2013, ad € 20.255,04 nel 2014, ad € 1.390,43.

Si chiede di produrre dettagliata relazione sulle cause che hanno comportato l'insorgenza di tale risultato negativo.

Punto 1.2.9.2 Sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Si rileva il basso grado di realizzo delle sanzioni amministrative per violazione al CDS, senza alcun accantonamento al FCDE:

	Accertamenti	Riscossioni	Grado di realizzo
Sanzioni violazioni CdS 2015	7.498,57	290,57	3,9%

con conseguente formazione di residui attivi che rischiano di divenire difficilmente esigibili, con le inevitabili conseguenze sull'attendibilità del risultato di gestione.

Si invita a relazionare in merito.

Punto 1.2.10 Analisi dei residui

Si rileva che nel corso del 2015 si è verificato un forte accumulo dei residui attivi correnti dei titoli I e III, e di residui attivi di parte capitale del titolo IV, superiori ai rispettivi tassi di smaltimento operati sui medesimi residui provenienti dal 2014, che appare anomalo in un'ottica di contabilità armonizzata. Si segnala analogo criticità per quanto concerne l'accumulo dei residui passivi del titolo II. Si invita a relazionare in merito.

Si segnala poi che al punto 1.2.10.4 l'Organo di revisione ha precisato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato mediante dai singoli responsabili delle



relative entrate senza motivare le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale. Si invita l'Organo di Revisione a relazionare in merito.

Punto 2 Verifica della capacità di indebitamento

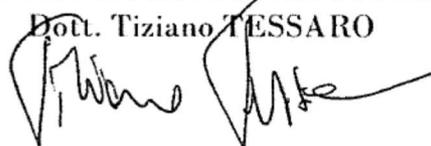
Si rileva il superamento della soglia stabilita dal parametro di **deficitarietà n. 7** del D.M. 18/02/2013 "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)": lo stock complessivo del debito (stock debito/entrate correnti) si attesta al 160%. Si chiede all'Organo di revisione di relazionare in merito.

Si chiede di voler fornire risposta **tassativamente entro 20 giorni dal ricevimento della presente**, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità S.I.Qu.E.L. La risposta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e dall'Organo di revisione. Sarà inoltre cura di quest'ultimo richiedere, se necessario, la "sostituzione del questionario" e, una volta attivata la procedura da parte della scrivente Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

Distinti saluti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott. Tiziano TESSARO



Per informazioni e chiarimenti:
dott. Manuele Baggio
Tel. 041 2705424
manuele.baggio@corteconti.it

